

Fentanyl citrato transmucosale nella gestione delle crisi di tosse del paziente con carcinoma del polmone gestito a domicilio

M. Sgarlata¹, S. Sangiorgi¹, V. Sardo¹, G. Di Mauro², G. Tracina¹, M. Martino¹, B.V. Costanzo¹

Samo onlus¹ - Resp. UVG Giarre ASL3 - Catania²

INTRODUZIONE

Nel Paziente con carcinoma del polmone in fase avanzata, la tosse rappresenta un sintomo costante e invalidante. La terapia sintomatologica palliativa è spesso rappresentata dalla somministrazione di derivati della morfina.

OBIETTIVO

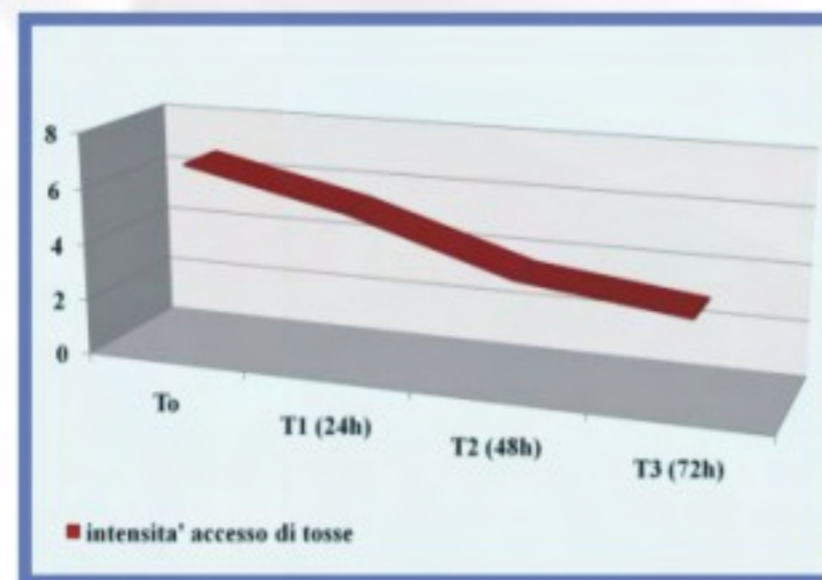
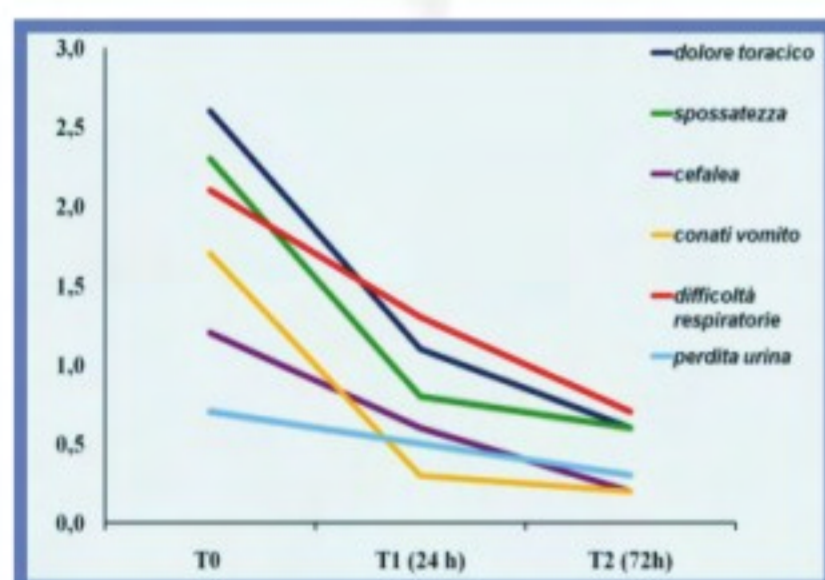
Valutare l'efficacia del Fentanyl transmucosale in pazienti affetti da carcinoma del polmone in fase avanzata assistiti in regime di assistenza domiciliare in presenza del sintomo tosse.

MATERIALI E METODI

A pazienti, già trattati con terapia fallimentare con sedativi della tosse, è stato somministrato al bisogno Fentanyl OTFC al dosaggio di 400-600 µg nei pazienti già in terapia con oppioidi per il trattamento del dolore di base (30% della dose giornaliera) e di 200 µg nei *naive*. Tali pazienti sono stati valutati al proprio domicilio con appositi questionari contenenti domande alle cui risposte era stato assegnato un punteggio.

RISULTATI

Pazienti	Sesso	Eta'	Karnofsky performance status	ECOG	Somministrazioni medie giornaliere
8	M 3 F 5	68.2 anni (48-85)	36.2 (0-100)	3.3 (0-5)	3 (1-5)



Variazione della sintomatologia in corso di terapia (scala: 0 = nessuna, 1 = lieve, 2 = moderata, 3 = severa)

Variazione dell'intensità della tosse in corso di terapia (scala: 0 = nessuna, 2 = lieve, 4 = moderata, 6 = severa, 8 = molto severa)

CONCLUSIONI

In conclusione il Fentanyl OTFC al bisogno permette un buon controllo della tosse in pazienti affetti da carcinoma del polmone. Costituisce pertanto una valida alternativa alla terapia con sedativi della tosse.